

# Q COME SCUOLA

ISTRUZIONI PER ROMPERE LE REGOLE

di e diretto da  
**LUCA CHIEREGATO**

con  
**ROSSELLA GUIDOTTI**

scene di  
**ALESSIA BUSSINI**

disegno luci  
**THEO LONGUEMARE**

durata **60'**

dai 10 anni



**VINCITORE DI LIFE IS LIVE 2023, CON IL  
PROGETTO 'L'ORA DI FUTURO'**

**SELEZIONATO AL GIOCATEATRO TORINO 2023**

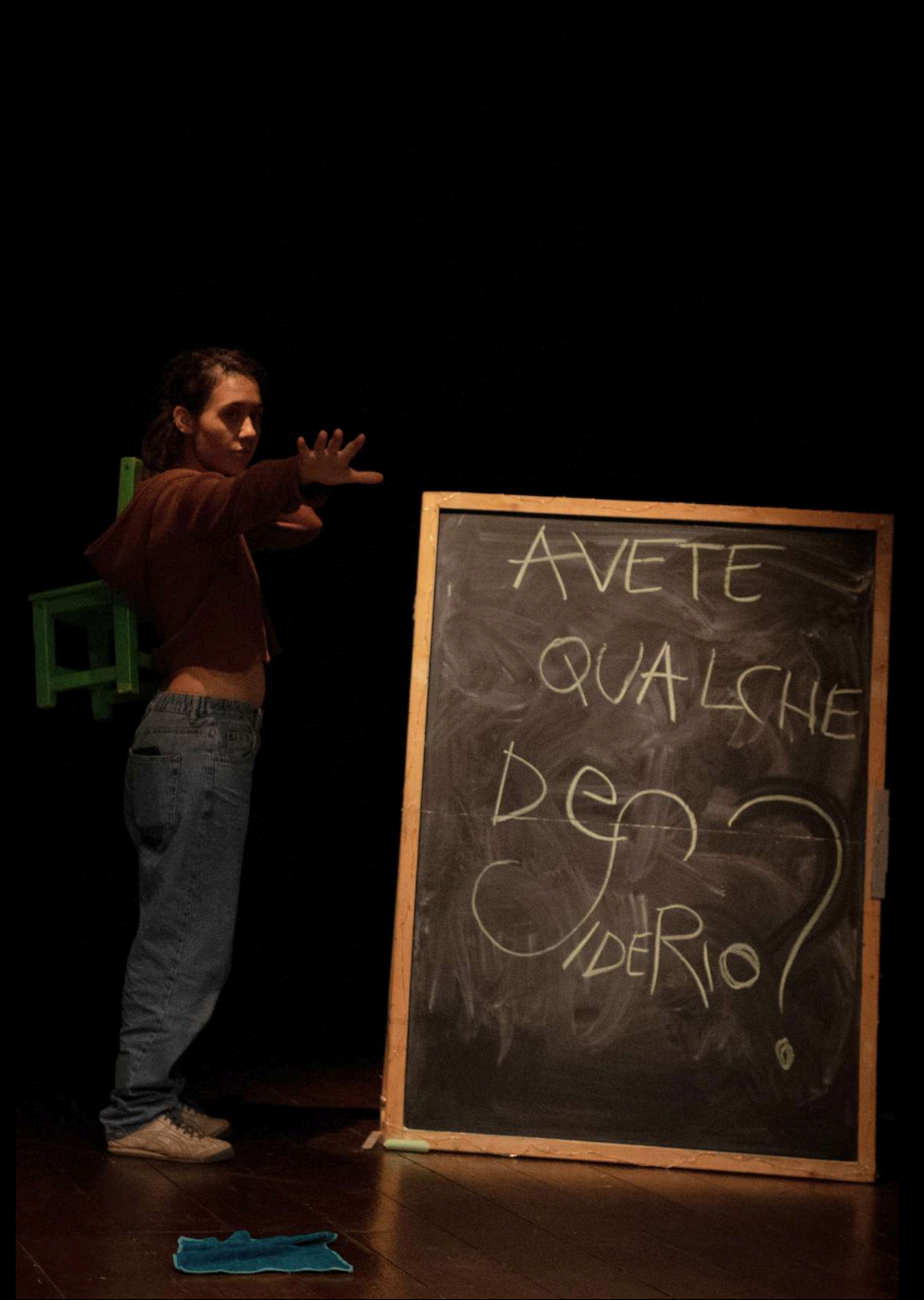
**AMMESSO ALLA SECONDA FASE  
INBOX VERDE 2023**



"E FORSE VI SEMBRERÀ UN DISCORSO POCO,  
O TROPPO SERIO.. MA DOMANDATE, SEMPRE:

AVETE QUALCHE DESIDERIO?"

GUARDA IL  
**TRAILER**



# SINOSSI

Giovanna non ama molto le regole: sedia e banco le stanno stretti, lei sogna di fare lezione sotto agli alberi e di studiare materie ancora da inventare. La scuola le fa schifo, non capisce e si annoia.

Ma non è una ragazza stupida, anzi: è così sveglia che spesso le domande la travolgono, e gli adulti non sanno rispondere quasi mai. E poi si sente sola, molto spesso; non sa a chi dirlo e non sa nemmeno se ha voglia di dirlo, e a volte preferisce tenersi addosso la sua faccia insolente e tenersi addosso il suo dolore invisibile, che non sa nominare.

E così, tra una disavventura e l'altra, tra una sospensione e una mattinata nell'ufficio del preside, in modo molto rocambolesco Giovanna sarà scelta dal comitato studentesco per rappresentare gli studenti. Ecco l'occasione per scrivere regole tutte nuove, sballate, strampalate, e di vedere cosa succede a metterle in pratica una per una. Ecco l'occasione per farsi sentire, per una volta, per lasciarsi vedere e magari per essere presa sul serio.

# NOTE DI REGIA

Q come scuola è un canto, un grido, un inno alla libertà e alla vitalità: è una corsa contro il vento, contro il temporale che ci capita addosso in adolescenza, quando tutto si rovescia e non sappiamo più dove guardare, dove stare, dove metterci.

Una scuola con la Q è ciò che Giovanna desidera, vale a dire la scuola che ci vorrebbe per disegnare un mondo bellissimo, pieno di felicità, per smettere di pensare che siamo nati per stare semplicemente al nostro posto. E' una proposta scritta e pensata per i ragazzi e per le ragazze, che potranno riconoscersi nel mondo interiore di Giovanna, nei suoi tormenti e nei suoi desideri; è anche uno spettacolo diretto agli adulti, rivolto agli adulti, una sorta di pugno in pancia per ricordarci della nostra funzione educativa, per ricordarci che siamo visti, a volte guardati a vista, spiati, presi a esempio, rifiutati, a volte criticati e che ne abbiamo tutta la responsabilità. Se crescere è un volo, uno strappo, una ferita, sta a noi adulti accudire quell'avventura affinché il volo avvenga, lo strappo si possa ricucire, la ferita trovi lo spazio e il tempo per sanguinare e per disegnare una dolce cicatrice. E sta ai ragazzi e alle ragazze fiorire, desiderare, progettare, tuffare semi di bellezza nel futuro affinché diventino la vita felice che hanno in mente e nel cuore.





Lo spettacolo affronta il tema delle regole, sia in ambito sociale che scolastico, offrendo ai ragazzi l'opportunità di riflettere in modo spiazzante sui tanti perché che ci circondano e a cui spesso non sappiamo dare risposta. Concetti come libertà, dovere, diritto, spesso perdono il loro valore non avendo riferimenti concreti, e a volte gli studenti ignorano i diritti che posseggono e di conseguenza non si occupano dei doveri che li riguardano. Giovanna non risponde: domanda. E le domande, si sa, sono capaci di abbattere muri, di travolgere confini, di regalare agli altri uno spazio di espressione per dire, per incontrarsi, per vivere meglio insieme.

Nel caso di repliche scolastiche, al termine dello spettacolo, l'attrice resterà con la classe per circa un'ora di laboratorio lasciando spazio alle idee e alle suggestioni del pubblico. Si confronterà con gli studenti e le studentesse sul rapporto tra diritti e doveri, sulle emozioni suscitate dalla visione dello spettacolo e sulle parole chiave che meglio lo rappresentano. Lo spettacolo/laboratorio si presta per essere svolto in classi singole, o per più classi insieme: se lo spettacolo non è per una sola classe, l'attività successiva sarà un dibattito guidato dall'attrice. La durata complessiva dell'intervento, è di circa 2 ore massimo.

# TEMI DIDATTICI

LO SPETTACOLO /  
LABORATORIO



## LA SCENA

L'impianto scenico dello spettacolo consiste solamente in una lavagna, una seggiolina verde ed una cassa bluetooth.

È stato pensato così, leggero ed essenziale, perché potesse essere rappresentato ovunque: in teatro, in un cortile, un'aula, o perfino un corridoio. Questa scelta si fonda sulla convinzione che il mezzo teatrale sia per la ragazza una ricca opportunità di contatto col proprio mondo emotivo, e di potenziamento della relazione con gli altri membri della comunità. Poiché molti adolescenti è molto difficile fruire di proposte artistiche e culturali per ragioni geografiche, sociali e economiche, è dunque sempre più urgente e necessario che sia il teatro in primis a spostarsi e raggiungerli nel loro mondo.

Questo significa che per lo svolgimento dello spettacolo in luoghi non teatrali è sufficiente uno spazio scenico di minimo 3x4m, senza esigenze tecniche se non quella di uno spazio protetto, all'interno o all'esterno. Lo spettacolo può essere dunque svolto anche in assenza di un impianto audio/luci, poiché le musiche sono gestite direttamente dall'attrice e riprodotte con una cassa bluetooth in scena.

# RASSEGNA STAMPA

" Abbiamo assistito con piacere e curiosità a "Q come scuola" una nuova creazione che, attraverso il disagio disobbediente di un'adolescente, mette il dito nella piaga di un'istituzione immutabile. Abbiamo del resto sperimentato anche noi per oltre vent'anni come la scuola sia spesso indietro con i tempi che corrono molto più veloci di lei e come gli alunni non si sentano per nulla a loro agio in un luogo dove le loro esigenze non sono rappresentate a dovere e dove le regole dell'apprendimento non adempiono minimamente alla loro funzione.

Scritto e diretto da Luca Chierigato, nello spettacolo Rossella Guidotti interpreta, con naturalezza e senza artifici, Giovanna un'adolescente all'apparenza respingente, anche per ragioni che scopriremo essere molto personali, refrattaria ad ogni tipo di regola e che non ama la scuola perché tra i banchi, invece di apprendere, ha imparato ad annoiarsi terribilmente.

Scopriremo, andando avanti nella narrazione, che Giovanna è invece una ragazza responsabile e nel suo piccolo anche matura. [...]

"Q come scuola" oltre che scattare una fotografia impietosa sull'istituzione scuola, riesce anche ad essere un diario molto personale di un'adolescente, ad un certo punto rimasta sola, alla conquista di una sua personale e autonoma identità in cui i ragazzi possano identificarsi."

**Mario Bianchi - Eolo, Rivista online di Teatro ragazzi**

**ALTRA RASSEGNA**  
**STAMPA**

**SCHEDA TECNICA**



## ROSSELLA GUIDOTTI E LUCA CHIEREGATO

SONO DUE ARTISTI INDIPENDENTI, E NON COSTITUISCONO FORMALMENTE UNA COMPAGNIA. HANNO SCELTO DI COLLABORARE SPINTI DALLA LORO AMICIZIA E DAL DESIDERIO DI UNIRE LE LORO RICERCHE ARTISTICHE.

**Rossella Guidotti** (1989) è attrice e performer. Si diploma a Milano nel 2012 come attrice professionista e si concentra soprattutto sull'arte performativa. Nel 2015, grazie all'incontro con *Lucia Palladino* e la comunità internazionale di *Axis Syllabus* inizia un percorso di ricerca e studio del movimento; allo stesso tempo si avvicina alle arti circensi alla scuola *Quattro4* di Milano, focalizzandosi sul trapezio statico e dinamico. Nel 2016 comincia una collaborazione con il *Teatro Valdoca* di Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri, con il quale lavora come attrice in *Comizi d'amore* (2016) e nella trilogia *Il seme della tempesta* (2018). Collabora con diverse compagnie e registi italiani e stranieri, tra cui *Eugenio Allegri*, *Luca Chieregato*, *César Brie*, *Eco di Fondo* e *Campo Teatrale*. È parte *Outis* e *Unprotected*, due collettivi artistici costituiti da performer, attori, danzatori, musicisti, sound designer e videomaker. Ha debuttato nel 2019 ai festival *Ecce Cor Meum* e *Festival Opera Prima* con il primo studio di *Soglie*, una breve performance per musica e oscurità. Negli anni hanno influenzato il suo processo creativo: Teatro Persona, Chiara Guidi, Jakop Ahlbom, Alessandra Cristiani, e il Roy Hart Theatre.

**Luca Chieregato** (1976) è autore, attore, cantastorie e regista. Ha studiato presso la scuola del *Comteatro*, sotto la direzione artistica di Claudio Orlandini, dove ha lavorato per circa 15 come autore, attore e docente. Negli ultimi anni ha intrapreso la sua avventura artistica di cantastorie, realizzando con la performance *Chiedimi una storia* oltre 300 repliche di spettacoli di strada, festival internazionali, teatri e contesti extra-teatrali. Si occupa principalmente di scrittura e di comunicazione, conducendo percorsi di formazione attraverso il linguaggio della scrittura e del teatro. Come drammaturgo e regista, i suoi ultimi spettacoli sono *Cyrano sulla Luna* - distribuito dalle Manifatture Teatrali Milanesi - il musical *Un altro pianeta* e *Odissea - un racconto che ritorna* (produzione Teatro Pan di Lugano). Parallelamente si occupa di formazione e consulenza nell'ambito dell'empowerment individuale o collettivo: utilizza il teatro e la scrittura come linguaggi capaci di svelare le potenzialità e i limiti delle persone attraverso team building dal forte carattere esperienziale. Nel 2022 pubblica *Di che storia hai bisogno? - Parole su misura* edito da Mondadori.

# CONTATTI

LUCA 339.8692625  
INFO@LUCACHIEREGATO.IT  
FB. LUCA CHIEREGATO  
IG. LUCA.CHIEREGATO.CANTASTORIE  
WWW.LUCACHIEREGATO.IT



ROSSELLA 333.1937588  
INFO.ROSSGUIDOTTI@GMAIL.COM  
IG. RO.GUIDOTTI  
FB. ROSSELLA GUIDOTTI



IG. QCOMESCUOLA

